

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.
Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 141

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicat mundum, vincat et ipsa modo.
PATRIS Archiep. Utinen.

Amministrazione
Udine, Viale di Prampero N. 4
INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale, per ogni linea o spazio di linea... Per avvisi... Avvisi in IV pagina prezzo...

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Sabato 22 giugno 1907

Contro l'analfabetismo

A togliere l'analfabetismo e a promuovere la cultura popolare la legge del 1877 sull'istruzione obbligatoria e la Scuola elementare si sono dimostrate poco efficaci: quelli stessi che conseguono il prosieguo della terza elementare a stento conservano il poco che hanno imparato.

Dell'esito negativo si dà colpa all'indolenza delle popolazioni, restie ad approfittare dei benefici dell'istruzione; ai Comuni che non danno alla scuola la dovuta importanza e i mezzi sufficienti; allo Stato che aggrava i Comuni di spese e lesina i sussidi per la scuola; alle condizioni economiche e sociali di parecchie regioni di Italia così tristi che le famiglie, lottando colla miseria, o non mandano o levano presto dalla Scuola i figli per averne aiuto nel lavoro; all'assetto presente della Scuola elementare, sotto ogni rapporto, monco e imperfetto.

La lotta contro l'analfabetismo pertanto deve mirare a suscitare nel popolo l'amore dell'istruzione e della Scuola; provocare all'azione in tutti i Comuni del regno quelle energie morali, che fruttuosamente si dispiegarono a pro della Scuola nei centri più progrediti: chiedere allo Stato, il quale oggi spende lire 2,46 per ogni abitante, un concorso pecuniario almeno doppio; riparare con provvedimenti speciali alle speciali condizioni di talune regioni; infine sostituire al concetto e all'organismo della scuola elementare la scuola popolare.

La scuola popolare deve essere organica nella sua costituzione passando attraverso i gradi di scuola d'infanzia, di scuola diurna di sei anni; di scuola serale e festiva e di scuola complementare o professionale. Essa deve accogliere i figli del popolo in scuole gagie e liete tra i fiori e la verzura, istruirli ed educarli fino alla adolescenza, assisterli con tutte quelle istituzioni di refezione, mutualità, patronato che sono richieste dal progresso civile e sociale di un paese.

Che i mezzi onerati, dalla formazione della coscienza scolastica all'attuazione della scuola popolare, siano utili e ottimi in sé, niuno è che non veda e nell'invocarli i cattolici sono secondi a nessuno.

E, come sarebbe ingenuità il credere che nella realtà della vita pubblica le cose si svolgano con tanta semplicità e rettitudine, sarebbe del pari errore grave disinteressarsi della lotta contro l'analfabetismo o della scuola popolare, sol perchè la massoneria, il socialismo, il radicalismo ne usano come di arme per agevolare la statizzazione e la laicizzazione della scuola.

Confondendo a ragion veduta il progresso dell'istruzione e della cultura nazionale col laicismo e col l'insegnamento di Stato, gli avversari accusarono, in comizi popolari e in adunanze di maestri, i Cattolici quasi si opponessero al miglioramento della Scuola e alla lotta contro l'analfabetismo. No: i cattolici coll'intervento ai comizi, coi voti delle sezioni magistrali della Nicolò Tommaseo, colla voce dei giornali, con libere iniziative, coll'opera illuminata nei Consigli comunali in favore delle riforme scolastiche hanno dimostrato che essi si oppongono all'accantamento scolastico di Stato e al laicismo, appunto perchè desiderano il vero progresso della Scuola, in armonia coi diritti dei padri di famiglia, senza inceppare l'opera dei comuni e il concorso dei privati, senza rinnegare l'impronta nazionale cristiana e frustrare i fini educativi della scuola.

Finora la maggioranza del paese a voci libere di ogni partito hanno data ragione alla nostra opposizione, ma ricordiamoci che il problema si è appena affacciato nella vita pubblica ed è necessario che con una azione positiva e costante mostriamo l'amor nostro per la causa della scuola, prevenendo gli avversari sul terreno costituzionale e della libertà e non permettendo che si faccia conto di noi o senza di noi tutto quanto nel campo dell'istruzione, della scuola, dell'organizzazione può avere il nostro appoggio o essere fruttuosamente iniziato da noi.

Resta poi sempre un largo margine alle iniziative private; le associazioni, i circoli operai e di studio, i ricreatori e gli oratori, i parroci, etc., ispirati dall'amore della patria e della religione, possono dispiacere un'attività preziosa, quando si convincono che primo e fondamentale problema è oggi quello dell'istruzione e dell'educazione del popolo.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Le due sedute di ieri)

Legge per la Sardegna — Commercio girovago — La Commissione dei 5 per Nasi.

Roma, 21. — La seduta antimeridiana della Camera è poco popolata. Vi assistono deputati per lo più sardi, interessati a discutere il progetto di legge per la Sardegna, che occupa tutta la seduta e disinteressa tutti quelli che non sono sardi.

Alla pomeridiana i deputati sono numerosi per la votazione della Commissione che dovrà esaminare la questione Nasi.

Delle interrogazioni è notevole quella dell'on. Brunialti sul commercio dei girovaghi. Il sottosegretario all'Agricoltura dichiara che per frenare il commercio dei girovaghi sta elaborando un disegno di legge.

Brunialti raccomanda che sia sollecitamente presentato. Raccomanda inoltre che l'autorità di P. S. sia più guardiana nel concedere permessi ai girovaghi stranieri nei paesi di confine.

Si passa quindi a discutere nuovamente il bilancio della Guerra.

Rossi e Ferrarini parlano applauditi sulla necessità di difendere il confine orientale più che di migliorare l'Esercito.

Avoldi ha presentato un ordine del giorno nel quale non ritenendo urgenti i nuovi redditi richiesti, propone che la Camera passi all'ordine del giorno. Non contesta la necessità di provvedere alla difesa dello Stato, ma desidera che la funzione della difesa nazionale non sia snaturata ed esagerata.

Guerci dice inesatta l'affermazione che in argomento non vi debban esser partiti, perchè il socialista, all'opposto della Destra, esclude l'eventualità di una guerra. Voterà però la legge.

Masini presenta un ordine del giorno di fiducia all'attuale amministrazione della guerra.

Presidente proclama il risultato della votazione per la nomina di una commissione, secondo la mozione Turati, relativa all'ex ministro Nasi.

Votanti 299, astenuti 7; hanno avuto voti gli on. Fani 152, Alessio 132, Grippo 127, Calissano 121, Bianchi 87. Si proclamano eletti.

SENATO.

Roma, 21. — Discutendosi il Bilancio dell'Istruzione Lucchini fa una sparata a fondo contro un Istituto magistrale femminile di Vicenza, perchè è... clericale!

Presidente fa osservare che si sta discutendo il cap. 118 che riguarda le scuole medie governative e non le scuole normali e che quanto dice il sen. Lucchini è materia di discussione generale.

LA SENTENZA NASI.

Roma, 21. — Stamane è stato distribuito alla Camera il testo della sentenza della Cassazione sul processo Nasi; conta ben tredici pagine?

Le imputazioni fatte a Nasi.

Non è fuor di luogo ricordare quali fossero le precise imputazioni che, anche ammesse le ultime riduzioni, si facevano all'ex ministro.

Appropriazioni indebite per L. 58,879.20 (viaggi ed altro); falso e peculato per distrazione delle somme indicate nelle seguenti fatture: 1. Ginori L. 910; 2. Dittmar L. 562; 3. Cagiati L. 867.70; 4. Bianelli L. 1090; 5. Sbisa L. 2340.40; 6. Schemboche e Bold L. 1469. Totale addebitato per le fatture, L. 7239.10.

Gli erano addebitati inoltre i seguenti reati: falso e peculato per fattura Sarteur per lire 887.50; peculato per L. 1000 date allo scultore Buemi; falso e peculato per aver dato L. 1000 al pittore Ballo; peculato per acquisto e rilegatura di libri pel valore di L. 21,773; idem per commissione di lavori nell'interesse personale di Nasi, restituiti prima dell'inizio del processo, per L. 2500; peculato per aver sottratto l'opera dei Piranesi del valore di L. 1600, e raccolte le leggi e decreti e due quadri del pittore Jorace per L. 1000, e ciò oltre il valore del ventilatore, del telefono portatile: totale lire 34,489.60.

La relazione Saporito addebitava all'on. Nasi la sottrazione e distrazione di circa mezzo milione di lire, la quale somma, passata attraverso il lungo periodo istruttorio e al crogiuolo della Camera di con-

siglio e della sezione d'accusa ora stata ridotta a oltre 80 mila, ed ora la Cassazione ha dichiarato che l'autorità giudiziaria è incompetente a giudicare in... questa faccenda.

La loggia d'Ancona perde il suo Venerabile.

Roma, 21. — I giornali hanno da Ancona che in seguito alla inchiesta fatta dal Ministero della Guerra contro il maggiore Giovanetti questo è stato traslocato a Bari e dovrà raggiungere la residenza verso i primi di luglio.

Là, naturalmente, continuerà a cingere il grembiolino e a baciniocchiare devotamente Bafometto! Ci vuol qualcosa di più che un semplice trasloco... specialmente dopo l'ultima enciclica del grande Oriente!

L'«Avanti» e la tomba di Garibaldi.

Roma, 21. — L'«Avanti» pubblica il seguente enigmatico telegramma da Livorno: «Corre voce che la tomba di Garibaldi a Caprera, sia stata profanata. Taccio per ora il nome dell'autore di questa enorme indegnità. Posso dirvi che questo signore è assai noto nella vita politica italiana.

L'inchiesta nella magistratura genovese.

Genova, 21. — Stamane il barone Garofalo prese possesso del gabinetto del primo presidente della Corte d'Appello e dagli impiegati si fece portare vari incartamenti. Più tardi fece affiggere un manifesto in cui invita chiunque desidera conferire con lui di presentarsi nelle ore stabilite.

La conferenza a L'Aia

Il Palazzo della Pace.

L'Aia, 21. — Un comunicato ufficiale annuncia che il 30 luglio si sarà solennemente la posa della prima pietra del palazzo della pace che vien fabbricato coi milioni di Carnegie. Alla cerimonia prenderanno parte tutti i membri della conferenza.

La rivoluzione in Francia

Il Consiglio Com. raccomanda la calma.

Montpellier, 21. — I consiglieri comunali dimessisi fecero affiggere un proclama invitante la popolazione alla calma, giacchè solo così si potranno evitare guai peggiori, che comprometterebbero la buona riuscita della causa dei viticoltori. Ci fu una dimostrazione alla quale prese parte quasi tutta la popolazione.

Assaltano e tentano incendiare la prefettura.

Perpignano, 21. — Iersera un forte gruppo di dimostranti appiccò il fuoco all'edificio della prefettura. L'incendio fu appiccato contemporaneamente ai quattro lati dell'edificio, ma si riuscì egualmente a spegnerlo nonostante gli sforzi dei dimostranti per impedire i lavori dei pompieri. La popolazione assediò durante tutta la serata la prefettura, emettendo grida contro il Governo, accolte da vivi applausi. La folla tentò poi di sfondare la porta della prefettura, ma non vi riuscì. Un commissario di polizia fu malmenato dai dimostranti.

L'aspetto poco rassicurante di Beziers: Trecento soldati disertano!

Beziers, 21. — Iersera la folla costrinse i proprietari dei caffè a chiudere gli esercizi e ad esporre le bandiere a lutto per le vittime di Narbona. La folla issò poi una bandiera rossa sull'edificio municipale. Iersera, ad Agde, trecento soldati lasciarono la caserma e, con armi e con cartucce, si diressero verso Beziers, dove arrivarono stamane alle 5.30. Sono ora accampati sulla piazza.

La preoccupazione dei sindaci di altre Provincie.

Tolone, 21. — Oggi fu tenuta qui una radunanza di 61 sindaci. Uno solo si dichiarò favorevole alle dimissioni. La radunanza decise di invitare Clemenceau ad affrettare la votazione della legge contro l'adulterazione del vino.

Il ministro Briand si dimette?

Parigi, 21. — Il «Gaulois» pubblica la Nota seguente: Riproduciamo, a titolo di documento e con riserva, la voce corsa ieri sera con persistenza nei circoli politici, che Briand, ministro dell'istruzione, in pro-

senza dei gravi fatti che si svolgono a Narbona ed a Montpellier, avrebbe deciso di dimettersi qualunque sia il risultato della discussione alla Camera, non volendo solidalizzarsi più col ministero Clemenceau.

Alla Camera.

Parigi, 21. — Oggi alla Camera Clemenceau difese il contegno delle truppe. Abbiamo bisogno dell'aiuto della Camera — disse — per continuare la repressione (movimenti prolungati).

Aldy biasima la repressione contro le popolazioni pacifiche che non uscirono dalla legalità (mornorii). Afferma che i corazzieri tirarono contro un bar perchè il proprietario si era rifiutato di dar loro da bere. I soldati tirarono colpi di rivoltella per divertirsi (dall'Estrema Sinistra partono grida ostili contro Clemenceau. Questi e Picquart protestano indignati contro le insinuazioni dell'interpellante). Aldy continua approvando la condotta dei soldati ammuniti che si rifiutano di essere strumenti della polizia. Domanda la liberazione di Ferroul e degli altri arrestati per ricondurre la calma.

Dice che la repressione di Clemenceau conduce alla rivoluzione. Parlano quindi molti.

Deramel rimprovera al governo di avere restato Ferroul e gli altri membri che raccomandavano la calma. Sarebbe stato meglio arrestare alcuni grandi frodatari.

Clemenceau risponde che i frodatari sono processati: confuta le asserzioni di Aldy circa le revolverate tirate dai corazzieri che non hanno rivoltelle.

Millerand dichiara che la responsabilità della repressione appartiene completamente al potere esecutivo che mancò di previsione e avrebbe dovuto parlare alle popolazioni repubblicane del Mezzogiorno il linguaggio della ragione (applausi). La politica di Clemenceau si conduce all'anarchia e non vi è alcun pericolo nel cambiare il Ministero (applausi dalla Destra, urla dalla Sinistra).

Clemenceau dice di dare un'altra buona notizia ed è che se la camera lo rovescerà un altro ministero è pronto. (risa e applausi)

Jaurès crede che i battaglioni non potranno nulla contro la crisi di miseria che prende la forma di follia mistica. Jaurès crede che Clemenceau dopo i suoi temporeggiamenti e le sue brutalità non ha più la libertà di fare udire una parola di pacificazione. (applausi dai banchi di Destra, del Centro e dell'Estrema Sinistra).

Lenire crede pure il governo sia incapace di ricondurre la pace.

In una questione di precedenza il Gabinetto ottiene 328 voti contro 227.

Le magagne della Francia

Non è solo la rivolta del mezzodì che travaglia ora la Francia: il Governo di Clemenceau ha ora anche il problema dell'elemento turbolento che ha invaso la sua marina. I suoi soldati coloniali ne fanno di tutti i colori nelle città costiere: ristoranti saccheggiati, signore aggredite per le vie, sottufficiali bastonati, un capitano tempestato con buccie d'arancio, fracassamento d'una vettura con bastonate al vetturino che pretendeva il prezzo d'una corsa, soldati aggrediti e feriti, chioschi rovesciati, ecc. ecc. Un'inchiesta aperta dal Matin e da altri giornali, fa risalire la causa di ciò all'irregimentamento degli apaches parigini nelle truppe coloniali, i cui reggimenti hanno il nomignolo di spugna appunto perchè i giovani della malavita vi si arrolano dietro promessa che sia «passata la spugna» sui loro reati trascorsi. Il male è che gli arrolati non fanno altrettanto colle loro consuetudini e così le guardie nei porti militari sono una succursale del bagno penale. Il terrore che destano i soldati è tale che il sindaco di Cherbourg fece istanza al Ministero perchè fossero loro tolte le armi, insistendosi malgrado il diniego del ministro. Egli — che è anche deputato — svolse infatti un'inchiesta Camera narrando che «a colpi di baionetta si colpivano i passanti, i montoni e le botti, uomini, e cose; la baionetta è divenuta pericolosa per la sicurezza dei cittadini». — Da quanto narrano a Cherbourg, gli stessi ufficiali temono dei loro uomini, perchè quando puniscono, si sentono dire: «Toi je l'avrai!» il che fa presumere una collottola nella strada o una fucilata in piazza d'armi. E siccome i Consigli di guerra, per lo stesso motivo, sembrano deboli, pendono alla Camera il progetto d'abolirli lasciando i soldati sanguinari in balia della giustizia civile.

Per l'emigrazione temporanea

Una nuova insidia.

L'altro di a Montecitorio si sono riuniti i deputati che rappresentano i collegi dell'Italia settentrionale, interessati al fenomeno dell'emigrazione temporanea. La riunione è stata promossa dal Consorzio per l'emigrazione temporanea, costituito dalla Società Umanitaria di Milano, e diretto dagli onorevoli Cabrini e Rondani, il quale ultimo ha anche presieduto.

Il relatore Cabrini ha creduto di aver raccolto i voti più importanti usciti dai recenti congressi di emigranti temporanei nella seguente mozione:

«I deputati convocati il 18 giugno 1907 dal Consorzio per la tutela dell'emigrazione temporanea in Europa (Società Umanitaria di Milano); udita la relazione sulle providenze legislative richieste dai recenti Congressi nazionali e regionali dell'emigrazione, da consoli e da agenti addetti all'emigrazione e dalle istituzioni che la privata iniziativa è venuta organizzando a favore degli emigranti; constatando che all'azione legislativa si domanda:

1. Applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, nei riguardi dei minorenni emigranti temporaneamente: un contratto di lavoro per l'arruolamento in Italia di operai destinati al lavoro oltre confine, la sua scritturazione, registrazione, e l'istituzione di commissioni provvisorie d'arbitrato.

2. Lo sviluppo e il miglioramento dei servizi affidati agli addetti all'emigrazione, la organizzazione di un servizio rapido e sicuro di diffusione delle notizie riguardanti i mercati del lavoro esteri, la rappresentanza del Consiglio dell'emigrazione delle classi e delle categorie che all'emigrazione stessa danno alimento e più agile funzionamento del regio Commissariato.

3. L'assegnazione di efficaci contributi da parte dello Stato agli istituti apolitici e acconfessionali che si propongono di assistere moralmente e materialmente le correnti migratorie, mediante uffici di collocamento, informazioni, traduzioni, richieste ferroviarie, patrocinio medico-legale.

4. Convenzioni internazionali volte ad assicurare ai nostri emigranti miglior trattamento delle vigenti in vari Stati europei sulle assicurazioni sociali.

5. La considerazione, in una speciale riforma degli ordinamenti scolastici popolari, degli speciali bisogni dell'emigrazione.

«Constatando che se, per indole loro, una parte di tali aspirazioni può essere patrocinata, discutendosi o le proposte Tittoni, che stanno innanzi alla Camera, o i bilanci; altre invece richiedono la presentazione di appositi disegni di legge, e di altre ancora consigliano la forma della interpellanza al potere esecutivo.

Deliberano di affidare ad una Commissione, composta di cinque membri, l'incarico di esaminare le relazioni, le discussioni o i voti sull'argomento di emigrazione temporanea e di riferire a novembre ad una nuova riunione parlamentare, presentando opportune e concrete proposte di azione legislativa.

Approvata, all'unanimità, questa mozione, la commissione risulta composta dei deputati Brunialti, Curioni, Fusinato, Rondani e Vieini.

Cabrini domanderà alla sessione del Consiglio superiore del lavoro che tiene seduta in questi giorni, la cooperazione dell'Ufficio del lavoro agli studi della commissione stessa.

Abbiamo accennato nel titolo ad una nuova insidia e non è difficile a scoprirsi in quanto abbiamo più sopra riferito.

Anzitutto temiamo che l'on. Cabrini nel raccogliere i voti più importanti usciti dai più recenti Congressi e convegni di emigranti temporanei, abbia trascorato affatto e non per caso, tutti i convegni di emigranti che furono radunati dai cattolici, e tutti i voti che vi sono emessi; il che darebbe un carattere affatto unilaterale alla sua relazione, alle sue proposte ed alla discussione seguitane, nonché alle deliberazioni che si sono prese.

In secondo luogo, là ove si parla, al postulato 3. di efficaci contributi da assegnarsi dallo Stato agli istituti che si propongono di assistere moralmente e materialmente le correnti migratorie ecc. è detto chiaramente che tali contributi dovrebbero darsi esclusivamente agli istituti apolitici ed acconfessionali. E qui si cela la insidia; poichè è troppo evidente che si

mira ad escludere da tali contributi dello Stato tutte quelle opere per gli emigranti che furono istituite e sono dirette dai cattolici, compresa la benemerita *Opera di Assistenza* fondata e diretta da Mons. Bonomelli; quasi che l'essere dirette dai cattolici piuttosto che da socialisti o da massoni rendesse tali opere meno proficue e feconde, e quasi che il Consorzio promosso dalla Umanitaria di Milano sia più apolitico e più aconfessionale di altre istituzioni congeneri. Ma se lo sanno anche i ciottoli del selciato che Umanitaria e sue filiazioni puzzano di socialismo e di massonismo a mille miglia di distanza.

UNA SENTENZA GIUSTA.

Dinanzi alla Corte di Assise di Firenze giovedì mattina è comparso Raffaele Tronei di Prato, gerente del settimanale socialista *Combattiamo*. Il Tronei è imputato del delitto previsto dall'art. 2 della legge delle guarentigie, per avere pubblicato in Prato il 15 dicembre u. s. un articolo contro il Papa, intitolato *Papa medioevale*.

Presiedeva il cav. Marini. I giurati hanno emesso verdetto di colpevolezza, concedendo le attenuanti, e la Corte ha condannato il Tronei a 7 mesi e 15 giorni di detenzione e 1000 lire di multa.

IL LAVORO ENTUSIASTA DEI CRISTIANO SOCIALI.

E' proprio un lavoro entusiasta quello dei cristiano-sociali di Vienna, e sono anche secondati da buona fortuna.

Leggiamo nell'ottimo *Centro* di Palermo, che parla della questione religiosa di Austria:

« Sintomo del profitto consolante, è l'annunziata trasformazione del vecchio giornale *Viennese*, il *Vaterland*, il quale fra pochi mesi diventerà un gran giornale di grande formato, e tale da fronteggiare il magno organo ebraico, che da tanto tempo inquinava la pubblica opinione delle alte classi a Vienna e nell'Austria intera. Note come, a Vienna, il segreto delle vittorie sia riconosciuto principalmente nella stampa forte e diffusa.

E i fratelli viennesi pare che l'abbiano intesa davvero: si parla, infatti, di un capitale che sorpassa di molto il milione, (forse arriverà ai due milioni), per sorreggere il giornale principale dei cattolici socialisti. A Roma il *Vaterland* avrà una redazione in piena regola... Ma non voglio tradire i segreti: volevo dire, soltanto, che questo avviene dove si vuole seriamente e dove seriamente si vuol riparare alle rovine sociali minacciate ».

Martedì mattina il *Reichsrath* terrà seduta per l'elezione del presidente. Pare accertata l'elezione del candidato cristiano sociale Weisskirchner, che sarà sostenuto da tutti i tedeschi. Gli slavi solo voteranno contro.

Linda Murri ha violato il confino?

Da Genova telegrafano alla *Personeanza*: Apprendo in questo momento una notizia di grande importanza. La nostra Questura da oggi sta facendo attiva ricerca negli alberghi di Genova di Linda Murri, la quale, rompendo il bando del domicilio a S. Giorgio, dovrebbe essere qui giunta. Ma finora le ricerche ebbero esito negativo.

Si dice tuttavia che Linda Muri ieri fu vista a Bologna, dove avrebbe lasciato detto a persona amica che si sarebbe recata a Genova.

IL MASSACRO DELL'AUTOMOBILE.

Napoli, 21. — Le vittime del disastro automobilistico al passaggio a livello di Pioppitello sono il principe di Pescara (sportsman appassionato), il marchese Vito Motola Nunziante sposo da poco, il duca di Santangelo Capece Galeota, unico figlio del duca della Regina che appartiene alla corte borbonica e rappresentante tuttavia del conte di Caserta, la marchesa Maddalena Carelli, Russo e Gerini. Lo *schauffeur* non fu ancora identificato. L'automobile procedeva con la velocità di ottanta chilometri per la salita in contrada di Pioppitello. Ad una fortissima curva la vettura precipitò in una cunetta alta quasi due metri. La caldaia scoppiò, donde lo scempio orribile dei cadaveri che sono irrimediabilmente.

Amarezze di liberi pensatori per una morte cristiana.

I liberi pensatori ed i massoni d'Amont nel Giura, sono stati profondamente amareggiati, perché uno dei loro amici è morto cristianamente. Egli è un certo Nicod, anticlericale molto conosciuto, capo dei liberi pensatori.

Dopo essersi confessato nel pieno possesso delle sue facoltà, egli lamentò, con parole commoventi, di dovere morire senza potere annullare l'atto con cui si era impegnato di farsi seppellire civilmente. Un vicino, con una motocicletta, andò, in tutta fretta, in cerca di un notaio. Questi giunse conducendo con sé quattro testi:

Nicod, morente, dettò il suo testamento e chiese i funerali ecclesiastici. Poco dopo era morto.

La notizia della sua ritrattazione si diffuse subito nel paese; l'indignazione e il dolore dei massoni è incredibile.

Essi andarono dall'uscire e quindi dal giudice di pace; a tutti i costi volevano impetire la sepoltura religiosa di Nicod. Ma il giudice fece loro comprendere che bisognava rassegnarsi. La sepoltura di Nicod è quindi stata compiuta religiosamente.

La disoccupazione nell'Argentina Chi può rimpatriare

In un suo numero del mese scorso *La Nación* di Buenos-Ayres contesta come da molte località dell'Argentina giunga notizia che un considerevole numero di operai cerca invano occupazione. A Rosario, la seconda città della Repubblica, centro di una delle zone agricole più estese, i giornali disoccupati ascendono a varie migliaia. Questi disoccupati costituiscono un fuoco di agitazione e di malcontento. I braccianti, molti dei quali giunsero recentemente dall'Italia, speravano di occuparsi durante l'inverno nel raccolto del grano-turco, che andò quasi totalmente perduto in causa della siccità e delle cavallette. In tutti i mestieri l'offerta di braccia eccede la domanda. E' una situazione delicatissima, poiché l'abbondanza di operai potrebbe provocare una crisi interna, ove continuasse l'affluenza di emigranti dall'Europa, nell'illusoria speranza di trovare occupazione. La perdita del raccolto del maiz avrà per conseguenza la diminuzione della coltivazione del frumento nel venturo anno. Così le prospettive sono poco brillanti e la domanda di braccia continuerà ad essere scarsa.

E' pertanto necessario — continua *La Nación* — premunirsi contro l'affluenza di emigranti che aumenterebbero il numero dei disoccupati, causando forti diminuzioni nei salari, con danno di tutti. Ove continuassero a giungere molti emigranti in Argentina, potrebbero verificarsi serie agitazioni operaie.

« Le condizioni del mercato del lavoro sono ora in Argentina così sfavorevoli da sconsigliare assolutamente l'emigrazione tanto più che nemmeno nel prossimo raccolto c'è probabilità di avere lavoro abbondante e bene remunerato ».

Dal suo canto *La patria degli italiani* di Buenos-Ayres scriveva di recente che « se si facesse un passo fino al porto in giorno di partenza di piroscafi per l'Italia e la Spagna, si vedrebbe che i vapori partono stipati di lavoratori. Tutte le Compagnie di navigazione in rapporto con gli scali del Mediterraneo e con quelli della Galizia hanno esauriti i posti disponibili un mese innanzi e rifiutano i passeggeri. Le domande d'imbarco per l'Europa pervenute da Rosario e da tutte le colonie della provincia di Santa Fe sono regolarmente respinte per mancanza di posti, la qual cosa significa che coloro i quali si immaginano di trovar posto recandosi a Buenos-Ayres sono costretti a consumare sull'attesa i risparmi raggranellati pel viaggio. L'esodo dei lavoratori delle campagne è di eccezionale gravità e non basta a giustificare la perdita del raccolto, il nostro contadino non ama muoversi dalla terra. Se oggi egli fugge in fretta, vuol dire che la sua situazione è diventata intollerabile, e che egli non fugge il paese, ma la fame ».

Non occorre aggiungere che è sconsigliata pertanto l'emigrazione per l'Argentina.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

21 Giugno.

Arresto!

Pregati di tacere, non abbiamo informati stamane i nostri lettori su di un arresto che produsse in paese un grande stupore e nello stesso tempo un sommo disgusto! Visto però che altri giornali scrissero in proposito, crediamo inutile mantenere il riserbo.

La notte scorsa, dietro mandato di cattura spiccato da questo Procuratore del Re, veniva arrestato nella sua casa in Villotta di Chions quel medico condotto dott. Enrico Franchi di 35 anni della Provincia di Parma.

Il Franchi era favorevolmente conosciuto qui per i suoi modi gentili e per la sua onestà che fino ad ieri citavasi a modello; di più col matrimonio s'era imparentato con una ricca e rispettabile famiglia di qui. Sul motivo dell'arresto così improvviso ed inaspettato corrono molti *si dice* che, se veri, farebbero il dott. Franchi colpevole del gravissimo reato di ricatto tanto più grave poiché sarebbe stato consumato a danno di una signora che si era completamente fidata nell'amicizia e segreta professionale del medico.

Per oggi non diciamo di più: ci riserviamo però di tornare sull'argomento con precisi particolari augurando al dott. Franchi di potersi scolpare della grave accusa che gli pesa sul capo.

Nuova bandiera.

Sta esposta nella vetrina del negozio Boemo Gretti e C. una magnifica bandiera che le signore pordenonesi con gentile pensiero regalarono alla Società fra ex-Bersaglieri. Il nuovo vessillo verrà inaugurato domenica 30 corr. dopo che sarà stato benedetto, nella mattina, nella Chiesa di San Giorgio da Don Bertonein Cappellano di Annone Veneto il quale, come ex-bersagliere, fa parte della Società.

Spilimbergo

21 giugno.

TERZA LETTERA APERTA al signor avv. L. Zatti

Sindaco di Spilimbergo.

Siete fuggito, ignominiosamente fuggito — dopo aver accettato una polemica, — peggio che un *russo* di fronte al... *pericolo* (?) giallo!

Ma Voi siete... rosso, e dopo un laboriosissimo parto... *notturno* — date le circostanze di fatto e di luogo e di tempo — si possono concedere al frutto rappresentato dalle astruserie di cui è composta la Vostra *seconda ed ultima* (per fortuna!) lettera che leggo oggi sul *Passe* le circostanze attenuanti che non si negano, per umanità, neanche ad un Sindaco di Spilimbergo!

Torna molto comodo (per non dir necessario!) al fine di... cavarsela, qualificare *ingiuria* una *argomentazione* che Vi ha posto fra l'incudine e il martello.

Privo delle più elementari nozioni in tema di Fede e di questione sociale, dopo aver raggiunto il *record* sui reati contro il senso comune, ve la battete *coraggiosamente*

Gemona

21 giugno.

Il cadavere rinvenuto?

Ieri e stamane era corsa la voce che fosse stato ritrovato il cadavere del povero Rodaro Antonio, il soldato miseramente perito settimane fa nell'acque del Tagliamento.

Attinte informazioni precise posso assicurarvi che si tratta d'una voce infondata.

S. Vito al Tagliamento

21 giugno.

La prova delle sfalciatrici

Le prove di macchine preannunciate, richiamarono molti agricoltori anche dei Comuni vicini.

Esse si svolsero con ordine e successo lusinghiero per tutti i vari tipi presentati, dimostrando come la emulazione delle fabbriche americane abbia determinato un rapidissimo progresso nella meccanica agraria.

Senza entrare in dettagli sulle macchine presentate dalle varie ditte, dobbiamo dire però che, con ulteriori facilitazioni agli acquirenti, la diffusione delle macchine da fienagione potrebbe rendersi ancora molto più rapida.

Tarcento

21 giugno.

Una giusta contravvenzione per vendita abusiva di medicinali.

L'ottimo brigadiere dei Carabinieri di qui ebbe ieri a fare una meritata contravvenzione a certa Papinutti Jola di Artegua, che da tempo sapeva spacciare in questi dintorni abusivamente delle medicine, non solo faceva anche la medichessa dettando ricette etc., a danno forse della salute del povero prossimo.

Ieri trovata in Sammardenchia presso certo Vidoni Giovanni intenta a consegnare delle pozioni di decoto, la dichiarò in contravvenzione, e recatosi poi in Artegua nella sua abitazione, ebbe a rinvenire una vera e propria farmacia.

Venezia

22 giugno.

Ancora sull'infanticidio.

Nessuna luce si è fatta ancora intorno a questo barbaro delitto.

Ieri furono tra noi il giudice istruttore del Tribunale di Udine Gogoli il cancelliere Miele, ed i medici Stringari e Chiaruttini, per procedere all'autopsia del cadaverino.

Fu trovata avvolta attorno al collo una cordicella lunga sessanta centimetri. I medici si riserbarono di dare un responso sulle cause della morte.

E' opinione generale in paese che l'autrice di questo nefando delitto non sia di Venzone, ma qualche donna venuta qui in paese per il mercato.

Martignacco

22 maggio.

Gravissima disgrazia.

Ieri sera certo Lauzzano Antonio da S. Vito di Fagnaga ritornava da Brazzacco in carretta. Giù per la ripida discesa di S. Margherita il cavallo prese a correre con velocità. Perciò, giunto allo svolto di Ceresetto, la carretta si ribaltò e il Lauzzano fu lanciato contro un gelso, ai piedi del quale rimase privo di sensi. Accorsero alcuni di Ceresetto, che pietosamente lo raccolsero e lo portarono in una casa; mentre altri andarono a chiamare il medico di Martignacco e quello di Moruzzo. I medici gli riscontrarono una forte ammassatura ai fianchi con emorragia interna. Visto così lo stato gravissimo lo fecero stamane accompagnare all'ospedale di Udine. L'infelice ha circa 32 anni; ha moglie e quattro figli.

Corrispondenze estere

Germania, 18 giugno 1907.

Anticlericalità contagiosa.

Si dice che nei tipi nervosi, per la loro straordinaria sensibilità, certe passioni sieno contagiose, ed è così che si spiega come si trasmettono certe malattie nervose, l'isterismo, la corea, l'epilessia, la mania, ed è così che oggi si spiega da certi l'aumentare continuo di certe passioni e dei conseguenti delitti, come ad esempio il suicidio. E sarà così, dico io, dell'anticlericalismo odierno, essendo oggi il nervosismo di moda.

Di fatti i moti anticlericali di Francia sono diventati oggi una vera malattia nervosa, che per trasmissione di contagio si propaga nei nervosi degli altri stati di Europa.

Anche quassù in Germania è giunto tale contagio e per ciò certi casi sporadici di anticlericalità acuta si verificano anche quassù. Di fatti leggo nei giornali che si è fondata qui un *antitramontaner Reichsverband* (lega per tutto l'impero contro i clericali). I delegati di questa lega, ad una riunione tenuta in questi giorni ad Eisenach (Turingia) hanno mandato all'Imperatore un telegramma di omaggio, al quale l'Imperatore rispose così per mezzo

del Cancelliere dell'Impero: « Sua Maestà Imperatore e Re mi ordina di comunicare all'E. V. — al presidente della lega — il suo sovrano ringraziamento pel saluto patriottico della lega nuovamente fondata. Sua Maestà spera che la lega, che combatte la mescolanza della religione colla politica, non darà luogo a questo errore nelle proprie file, e che non dimentichi che un miglioramento della nostra politica interna è solo possibile sulla parità dei diritti delle confessioni ».

Si nota che mentre l'Imperatore ordinariamente risponde personalmente a tali telegrammi, o per mezzo del suo gabinetto civile, questa volta fece rispondere dal Cancelliere, come per indicare che Egli non vuol partecipare in alcun modo agli scopi di quella lega.

Si spera che con questo improvviso bagno a doccia il nervosismo si calmi, e che l'anticlericalità dell'*antitramontaner Reichsverband* svanisca.

Utili lezioni.

Il 13 corr. a Naestadt, nella Turingia, furono sequestrati 157 mila litri di vino falsificato, dopo un esame fatto da un ispettore.

Il 18 corr. a Landau, nel Palatinato, tre negozianti furono condannati per falsificazione di vini ad un mese di carcere e uno a 500, uno a 600 e uno a 350 Marchi di multa.

Furono pure sequestrati al primo litri 3600, al secondo litri 4000 ed al terzo litri 2800 di vino fatturato.

Pel bene dell'umanità e della società tutta io vorrei che questa operazione di sequestrare i vini fatturati con mille pastoccherio velenose, diventasse una malattia contagiosa ed endemica in tutti i paesi.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 23 — s. Lanfranco.
Lunedì 24 — s. Giov. Batt.
Martedì 25 — s. Eligio v.

Fiere e mercati della Provincia

Latisana, Duino.
Azzano X, Bua, Latisana, Martignacco, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone, Cormons.

Bollettino meteorico del 22 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.
Ore 8 ant. Termometro 21,5 — Minima aperta della notte 15,8 — Barometro 7,55 — Stato atmosferico misto. — Vento S E pressione crescente.
Ieri misto.
Temperatura: Massima 28,8 — Minima 17,4 — Media 23,20 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

DOMEN. 23 Giugno in Udine a mezzodi.
LUNEDÌ 24 Giugno in Talmassons alle 9.
SABATO 29 Giugno e DOMENICA 30 in Rosazzo.
VENERDÌ 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

Cose della Giunta

(Seduta del 21 Giugno)

Nella seduta ordinaria, tenuta ieri sera la Giunta Municipale prese le seguenti deliberazioni:

— Ha concesso l'ordine del giorno per la seduta consigliere del 28 corrente Giugno.

— Ha autorizzato la spesa occorrente per riparazioni urgenti alla barriera daziaria di Porta Gemona.

— Ha disposto l'adattamento ad uso uffici per la Direzione Generale delle Scuole dei locali al II. piano della casa in Via Rialto.

— Ha in via d'urgenza autorizzato i lavori per la puntellazione della facciata del Duomo e per la demolizione della parte superiore della muratura della facciata stessa, nonché di un tratto del coperto adente.

— Ha demandato al sig. Sindaco la nomina del Comitato suggerito dalla Commissione Prov. dei monumenti, per lo studio del progetto per il restauro definitivo della facciata del Duomo.

— Ha disposto che compatibilmente coi mezzi disponibili, si provveda nelle strade non fornite di bocchette all'innaffiamento col mezzo di botti.

Echi dell'assassinio dell'ing. Toffoletti.

Come annunciammo i sette imputati dell'assassinio dell'ing. Toffoletti furono rinviati alla Corte d'Assise del Circolo di Udine nella sessione che si aprirà nel prossimo Luglio.

La nomina di avvocati difensori di fiducia, di cui si era parlato nei giorni scorsi, non è confermata. Tutti gli imputati concordano hanno nominato proprio difensore unico di fiducia l'avv. Peter Ciriani il quale non sappiamo se accetterà per tutti il pesante incarico. Ci consta in forma positiva che contro la sentenza della sezione d'accusa verrà interposto ricorso in Cassazione per due motivi: legittima suspicione e nullità della sentenza stessa.

Di fronte a questo stato di cose è ormai impossibile che il processo si svolga nel prossimo Luglio.

Commissione Prov. di Beneficenza e Assistenza pubblica.

(Seduta del giorno 21 giugno 1907). Affari approvati.

Casarsa. Congregazione di Carità. Investimento somme. S. Daniele. Monte di Pietà. Collocamento a riposo del Cassiere e sostituzione. Udine. Ospedale civile. Vendita terreno al Comune. Idem, idem. Affranco L. 6000 a debito ditta Sollevati. Idem, idem. Fornitura tessuti in economia. Gomers. Palazzolo della Stella, Porcia. Congregazione di Carità. Bilancio 1907. S. Daniele. Congregazione di Carità. Aumento salario all'inserviente Del Mas. Latisana. Spedale. Vendita beni. Udine. Ospedale Civile. Fornitura energia Elettrica ed impegnativa con il Comune. Gemona. Congregazione di Carità. Contratto d'appalto dell'Ospedale. S. Vito al Tagliamento. Istituto Falion-Viali, Bilancio 1907. Udine. Monte di Pietà. Assistenza casa. Udine. Istituto Mioscio. Affitto beni di san Gottardo. Brugnera. Legato Milani. Autorizzazione a stare in lite.

I reduci ritirano l'iniziativa delle onoranze a Garibaldi.

Dai giornali cittadini apprendiamo, che in una seduta, tenuta l'altra sera, dalla Società reduci fu votato il seguente ordine del giorno: «Presso atto dai giornali cittadini dell'assemblea avuta luogo la sera del 19 giugno corr. nei locali del Circolo socialista e dell'ordine del giorno ivi approvato, rinuncia al mandato assuntosi di iniziare e svolgere il programma relativo alla commemorazione di Giuseppe Garibaldi nel primo centenario della sua nascita a si riserva di prendere accordi coll'onorevole signor Sindaco per la consegna della Targa in bronzo da applicarsi al monumento del Generale».

Muove levatrici.

Conseguirono teste all'Università di Padova, il diploma di levatrice, le seguenti signorine: Gregorutti Maria, da Bagnaria Arsia, Rossi Ida, da Palmanova, Bocchese Argia, da Udine, Caruzi Luciana, da Atimis, Cernola Antonietta, da Savogna, Gracco Giuliana da Rigolato, Monaro Anna da Fagnana e Zuccheti Noemi da Mantago.

Estrazione di giurati.

Ieri in Tribunale si procedette all'estrazione dei giurati che dovranno prestare servizio nella prossima sessione di Corte d'Assise. Ecco l'elenco dei sorteggiati:

Ordinari: Comessatti Giuseppe, fu Francesco, Fagnana; Marzotto Luigi fu Benedetto, Udine; Ferrario Reginaldo di Pietro, Udine; del Frari Sante fu Nicolò, Seguals; Conti Luigi fu Giovanni, Udine; Braiddotti Vittorio fu Matteo, Udine; Cudgnello ing. Enrico fu Pietro, Udine; Stroili cav. Daniele fu Francesco, Gemona; Nava Biordo fu Carlo, Codroipo; Monici dott. Emilio fu Girolamo, Udine; Raetz Guglielmo di Federico, Cordenons; Cavalari dott. avv. Eugenio di Paolo, Udine; Sabbadini avv. Giuseppe fu Valentino, Codroipo; Isoppi G. B. di Girolamo, Gemona; Miosci Luigi di Gio. Maria, Udine; Spez-zotti G. B. fu Luigi, Udine; Gialiani Carlo fu Ambrogio, di Camponogaro; Cassetta G. B. fu Antonio, Pordenone; Raber Giovanni fu Cirillo, Comeglians; Ciriani avv. Marco di Marco, Spilimbergo; Girardini avv. Giuseppe, fu Felice, Udine; Cantarutti Ugo fu Giuseppe, Cisterna; Montagnacco dott. Sebastiano fu Urbano da Tarcento; Candussio dott. Giuseppe, fu Pietro, Tolmezzo; Della Santa Nicolò fu Giuseppe, Udine; Vanelli Andrea fu Luigi, Palmanova; d'Andrea Camillo fu Giovanni, Meduno; Solito Michele fu Leonardo Codroipo; Carrati avv. Umberto, Udine; Cigolotti dott. Prospero fu Sante, Moggio Udinese.

Complementari: Pancora di Zoppola co. Camillo di Nicolò, Zoppola; Querini dott. Antonio fu Annibale, Pordenone; Gnesutta Candido di Luigi, Latisana; Campesi avv. Giuseppe, di G. B. Udine; Tremonti Luigi fu Marino, Udine; Tamburini Antonio fu Giuseppe, Mottigliano; Ellero dott. Arturo fu Antonio, Pordenone; Zanussi Sentel-monte fu Francesco, Vinalto; Pasquali dott. Domenico fu G. B. Cividale; Boranga Giovanni di Silvio da Mantago.

Supplenti: Camavito Ugo fu Daniele; Casaletti Italo fu Luigi; Florio co. Filippo fu Francesco; Feruglio avv. Angelo fu Pier Raimondo; Anderloni Luigi fu Antonio; Cantarutti Federico fu G. B.; Cazzi Gello fu Giulio; Fantini Vittorio di G. B.; Dal Dan Antonio di Vincenzo; Albonetti Emilio di Francesco tutti di Udine.

Per i richiamati alle armi. La Presidenza della Società di Tiro a Segno di Udine ricorda che domani domenica 23 corr. dalle ore 7 1/2 alle 11 e dalle 14 alle 17 nel poligono di Cividale si eseguiranno le lezioni regolamentari per i soli soci richiamati.

Un calcio dell'Augusta. Lo stalliere Romeo De Paulis, di anni 29, di Francesco, da Lecce, alle dipendenze del signor Emilio Broili, stamane mentre strigliava l'Augusta, una splendida cavalla da corsa, rimaneva colpito da un calcio alla fronte, che gli produsse una ferita lacero contusa, dichiarata guaribile, dal dott. Paglieri, in giorni otto.

Una battaglia fra monelli. Pareva che la cattiva abitudine dei monelli dei diversi rioni cittadini, di battergliare fra di loro a sassate, fosse scomparso, dopo le misure energiche adottate anni fa dall'autorità di P. S. Ma non è così. La passione bellicosa dei monelli sorse a nuova vita. Di fatti da due sere a questa parte il viale Antonio Marangoni è divenuto un vero campo di battaglia ove squadre di monelli, dalle vie Pascolle e Graz-

zano, si lapidano a tutto andare con grande pericolo dei passanti. Speriamo che l'Ufficio di Vigilanza urbana, al quale molti di quei monelli furono denunciati, saprà prendere, per salvaguardare l'incolumità dei cittadini, tutte quelle misure onde questi fatti non abbiano a ripetersi.

Concittadino derubato a Trieste.

Si ha da Trieste: Il signor Domenico Bevilacqua, da Udine, alloggiato all'Hotel «Adria», dimenticò ieri l'altro sul comodino nella sua stanza un anello d'oro del valore di 22 corone, e quando rinceò si accorse che era sparito. La cosa fu comunicata alla polizia e due agenti in borghese incaricati della cosa scoprirono che ad impossessarsi dell'oggetto era stata una cameriera e la arrestarono. Essa si protestò innocente: ammise bensì di aver trovato l'anello ma aggiunse che era sua intenzione di restituirlo al legittimo proprietario.

Programma

dei pezzi musicali che la banda del 79.º reggimento fanteria eseguirà domani 23 giugno sotto la loggia municipale dalle ore 20.30 alle 22.

- 1. Marcia «Salerno» D' Arienzo
2. Ouverture «Cleopatra» Mancinelli
3. Minuetto del settimo op. 20 Brettroven
4. Valzer «I Merti» Strauss
5. Gran Fantasia «Aida» Verdi
6. Danza Esotica Mascagni

Mercato d'oggi.

Ciliegie da L. 16 a L. 35 il quint.
Marinelle da L. 25 a L. 28 il quint.
Uva ribes da L. 30 a L. — il quint.
» crisina da L. 20 a L. 30 il quint.
Piselli da L. 13 a L. 18 il quint.
Tegoline da L. 22 a L. 25 il quint.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 21 giugno 1907.

Rendita 3.75 0/0 L. 103.39
» 3 1/2 0/0 (netto) » 102.40
» 3 0/0 » 71.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1234.25
Ferrovie Meridionali » 712.50
» Mediterranee » 421.75
Società Veneta » 198.50

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. —
» Meridionali » 342.25
» Mediterranee 5 0/0 » 500.25
» Italiane 3 0/0 » 348.—
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 499.—

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 » 501.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0 » 504.50
» » » 5 0/0 » 511.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 504.50

IN TRIBUNALE

Domestica infedele.

Teco Maria nata a Scruto (Cividale) d'anni 37 è quella domestica che in varie famiglie della città commise una serie di furti di biancheria, commestibili ed altro per un valore approssimativo di 400 lire. Fuori della gabbia ove trovavasi la detenuta, sielo Filomena Cantarutti d'anni 41 di Udine, imputata di ricettazione dolosa. Le due donne sono difese dagli avv. Cassatini e Baldissara. La Teco ammette solo in parte i furti e accusa di ricettazione la Cantarutti dicendo che essa conosceva la provenienza furtiva degli oggetti. La Cantarutti naturalmente nega ogni cosa. Dopo l'esame di parecchi danneggiati e testi, e dopo la discussione, il Tribunale condanna la Teco a 18 mesi di reclusione e assolve la Cantarutti per non provata reità.

FRONDE E FIORI

Un nuovo quadro d'eccentricità.

In America si trovava certa miss Fanny Wright, che morì, non è molto, a 57 anni. Parecchie — leggiamo nell'Indipendence belge — sono le eccentricità da lei commesse. Per quindici anni ella non aveva mai né pettinati né lavati i suoi capelli. Una sera, presa improvvisamente dal desiderio d'istruirsi, s'era recata a una conferenza, portando in un sacchetto di carta una grande sveglia che le serviva da orologio. La sveglia, a un tratto si mise ferocemente a squillare: il conferenziere si interruppe e successe del chiasso. I suoi pasti si componevano d'uova crude e di prugne; poi si compiacqua di strofinarsi il viso con del gelato o della crema con cioccolata. Sul suo caminetto soleva mettere una coppa piena di biglietti di banca, ogni visitatore aveva il diritto di prenderne uno. D'inverno inafflava dei vasi da fiori in cui non c'era nulla, e quando partiva per un viaggio lasciava a casa abiti e biancheria e riempiva la valigia di bottiglie vuote...

Ma ciò che dimostra almeno per noi come ella fosse veramente pazza e che costituisse il capo sulto delle sue eccentricità si è d'aver lasciato, morendo, l'eredità di 2 milioni... al suo avvocato!

Femminismo americano.

Abbiamo già narrato la messa delle signorine della città di Sorain dello Stato dell'Ohio che poterono ottenere dal Sindaco l'ufficio di guardie di Pubblica Sicurezza.

Anche negli Stati Uniti le donne non scherzano. Guai ad attentare, in qualsiasi modo, alla loro libertà... E la loro libertà non è poca. Ora, a Washington, per esempio, un grave sciopero d'impiegate dello Stato si minaccia, a causa... degli specchi. Le impiegate vogliono potersi accomodare in ufficio i capelli e mettersi un po' di cipria davanti a uno specchio. Ma l'amministrazione, avendo constatato che quelle signorine e quelle signore rubavano al pubblico un tempo prezioso per attendere a cure esagerate della loro persona, ha deciso di sopprimere negli uffici qualsiasi traccia di specchio. E le signore e signorine, considerando ciò come un grave attentato alla loro libertà, minacciano di scioperare.

Un banchetto numero... ventitré.

Ci si sta così comodi in America! Fermiamoci anche un po'. Miss Flora Brand di Nuova York ha festeggiato il 23 maggio il suo 23 genetliaco. E volle rimanere in carattere. Invitò a pranzo 23 persone: la sala era illuminata da 23 candelabri; furono servite 23 portate; la festa terminò a mezzanotte e 23 minuti, e infine 23 carrozze ricondussero nelle loro case i 23 invitati. Particolari raccapriccianti: la signorina suonò 23 pezzi al pianoforte e il domane v'erano a Nuova York 23 persone malate d'indigestione!

L'arguzia d'un Re.

Si sono celebrate qualche anno fa le nozze d'oro del Re Oscar e della Regina di Svezia. Il Re Oscar, oltre a essere un eccellente sovrano, è un uomo modesto e un uomo di spirito. Di lui si racconta questo graziosissimo aneddoto recentissimo. Sua Maestà visitava un educando di signorine; rivolgendosi a una di loro, le domandò quali fossero stati i più grandi Re della Svezia. E la signorina, pronta: — Gustavo, Adolfo e Carlo II. — Ma credette di far bene un'altra affrettandosi a soggiungere: — ... e Oscar II. — Il Re sorridendo di quell'atto d'ingenua adulazione, si volse all'altra signorina e la pregò di dirgli quali fossero i grandi avvenimenti del suo regno. La ragazza pensò, esitò, arrossì, poi confessò piangendo che non li sapeva. E l'arguto e indulgente monarca le si accostò e le disse amorevolmente: — Non piangete figliuola. Non è una colpa non sapere quali siano stati i grandi avvenimenti del mio regno... Non li so neanche io...

La non santa inquisizione socialista.

La grande lotta agraria nel ferrarese ora cessata ha portato all'istituzione di tribunali inquisitoriali speciali di cui ci dà conto l'Operaio della Domenica che si pubblica a Ferrara. Si tratta di tribunali ramificati dalle Leghe e dalle Federazioni all'intento di punire i colpevoli d'inosservanza degli ordini centrali. La colpa ordinariamente è rappresentata da qualche infrazione al giuramento di boicottaggio contro gli esercenti invisi, e le pene sono varie. Dopo che l'imputato ha subito il processo viene condannato a fare un viaggio di andata e ritorno in qualche paese vicino per parecchie sere, o a recarsi prima di mangiare per dieci, venti sere a salutare un compagno distante qualche chilometro, o a sedere in silenzio su una panca, senza fumare, per due o tre ore. C'è da osservare che le «penitenze» impartite al confessionale sono più miti, anche per peccati di maggior rilievo.

Per finire.

Fra conoscenti:
— Dunque... prendi moglie?
— Sicuro!
— L'età?
— Quarant'anni... suonati.
— La dote?
— Duecentomila lire... suonanti.
— Allora si può esser certi che avrai l'armonia in famiglia.
L'Uomo della Montagna.

Mercato dei bozzoli.

22 giugno 1907. Assai movimentato il mercato d'oggi. I prezzi praticati sono i seguenti: Bozzoli: L. 4.50, 4.30, 3.70, 4.—, 4.20. — Scarti L. 1.55 — Doppi: L. 1.40, 1.45. Azzaia Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifero Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Ramo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni. Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

Casa di cura chirurgica

del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

FERRO-CHINA BISLERI

Il Chiariss. D. VOLETE LASALUTE? VINCENZO ARGENTO di Palermo, medico della R. Casa, scrive: «... posso assicurare di averlo trovato sempre utilissimo come tonico e ricostituente, nonché gradito e di facile somministrazione agli infermi, che per loro natura, sono negativi a prendere rimedi».

Nocera Umbra Acqua da tavola Esigere la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9.

Soffrite di Gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Colorito Giallo - Nausee - Dolori di stomaco - Clorosi - Anemia - Nevristenia? Provate le Tavolette Fernet Lapponi, preparazione scientifica del Prof. Dott. Lapponi, (medico di S. S.) di sorprendente, immediata efficacia. Dai Farmacisti e Droghieri a Lire 1.25 la scatola metallica surgellata; sciolte L. 0.60 l'ettogramma. L. 1.50 la scatola e L. 5 quattro scatole franche nel Regno se richieste con cartolina-vaglia diretta alla Original Fernet Company, Milano, Via Calatafimi, 15.

Una recente pubblicazione del dott. Gilbert, in vendita a Cent. 25, spiega in forma popolare, le cause dei suindicati disturbi. Questo prezioso opuscolo che ogni buona madre di famiglia deve consultare, viene spedito gratis a chi lo richiede con cartolina risposta, alla Original Fernet Company, Calatafimi 15 Milano.

Dentista M.co Chirurgo della scuola di Vienna A. RAFFAELLI Specialista per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI SENZA DOLORE ESTRAZIONI Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatouovo) UDINE

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86 Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II.

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatì elettrici Articoli per illuminazione a gaz

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.



Marca speciale depositata.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liqueuristi. *

Dirigere le domande alla Ditta:

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

Deposito per Udine presso il farmacista GIACOMO CONNESSATTI e farmacia BELFRAME L. V.

"alla vigia", Piazza V. E.

Concessionario per l'America del Sud sig. ANDÈS GINOCCHIO - Buenos Aires

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telef. no. 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Crisi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargenture di arredi di legno e metallo.

SPECIALITÀ: Gonfalon — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

STASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, Parigi, Galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa imparagonabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



ATTESTATO
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.
Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cuticola e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.



Costo L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglia L. 2 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

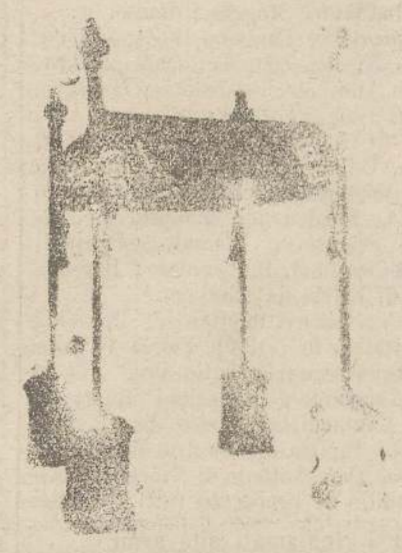
Pettinati, Panni, Renforè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e postrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Pazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotinine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianote, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thül in seta e oro, Copripisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e coto Cingoli, Merli candidi per camici e coto Colonnani seta in tutte le altezze, Lroccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900,000



Baldacchini L. 150



Pianeta seta L. 24

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 35

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque qualità e riparazioni.

Depositi di tele incerate - Veli per burattini - Reti usate che per stuo

Unica Pipa igienica
Magicienne Pisetzhy
Milano
DEPOSITO UNICO
presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamonete - Portazigar (vera e dura e vera schiuma)

Comma - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa. - Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzhy.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.